

Nuovo impegno per raggiungere

l'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

50.000 abbonamenti all'Unità

Dopo la conclusione dei lavori all'EUR

Vasta eco al X Congresso

Sullo: è tardi per le Regioni

Commenti al Congresso della "Stampa", "Corriere della Sera" e "Giorno" - Sullo accusa il PSI di usare le Regioni come alibi per una crisi "elettoralistica"

La conclusione del X Congresso del PCI è stata accompagnata da una larga eco di stampa.

Il Corriere della Sera, dal suo canto, commenta le conclusioni di Togliatti sottolineando la «mossa distensiva» dell'invito ai cinesi per uno scambio di idee.

Il Giorno, scavando con una certa sprezzantezza nel «nuovo» del X Congresso del PCI ha scoperto invece che, al di là dell'abbandono del «monolitismo ideologico» e della «visione escatologica della dittatura del proletariato», il Congresso ha scelto con chiarezza il posto del PCI nella polemica sulla «coesistenza».

Tre scelte

Il rilancio del centro-sinistra è effettuato da Fanfani (come hanno scritto ieri alcuni giornali) col discorso di Torino, riproponendo l'interrogativo: quali nodi sciogliere e con quali misure concrete?

Tipici, in questo senso, sono i problemi dell'agricoltura e della distribuzione delle merci, questioni che non interessano solo i contadini e i commercianti ma tutta la popolazione che soffre del costo di acquisto dei beni di consumo.

FANFANI A RAPALLO Proseguendo nel suo giro elettorale di «rilancio» del centro-sinistra, Fanfani ha pronunciato ieri un altro comizio a Rapallo. Il Congresso di Napoli, egli ha detto, «autorizzò l'esperienza politica attuale, negando che si dovesse chiedere se di essa un preventivo parere dell'elettorato e invece affermando, giustamente, che tale esperienza, anche alla luce dei suoi risultati, avrebbe dovuto essere sottoposta al giudizio elettorale nel 1963».

Sono i fatti a ricordare che gravi problemi non solo non sono stati risolti ma si stanno aggravando proprio per colpa della battuta d'arresto subita dal programma del centro-sinistra. E non parliamo solo delle Regioni, che da troppe parti si tende già a considerare liquidate per questa legislatura: parliamo di scelte anche più imminenti.

Un terzo fatto, offertoci dagli avvenimenti di questi ultimi giorni, riguarda le pensioni ai contadini. Tutti i sindacati — ed anche per questo problema persino parlamentari della DC — hanno affermato che non si possono tollerare le gravi discriminazioni che verrebbero operate dal disegno governativo (al punto che sembra che Fanfani sia costretto a ripensarci attenuando quelle discriminazioni che toglierebbero la pensione a 2 milioni di coltivatori diretti).

Il compagno Vecchiotti, leader della sinistra socialista, ha affermato ieri, parlando a Messina, che se entro il 10 gennaio (data di convocazione del CC socialista) la DC non si sarà impegnata pubblicamente a varare le leggi per le Regioni, a cominciare da quella elettorale, «il PSI rivedrà il proprio atteggiamento nei confronti del governo Fanfani».

Oggi si riunisce il parlamento dell'URSS

Atteso un discorso di Krusciov al Soviet

Dovrebbe parlare della crisi nei Caraibi e forse anche dei problemi del movimento operaio internazionale - La "Pravda" sul Congresso del PCI - Ho assistito al dibattito in una commissione del Soviet

Milano

Assemblea contro la censura in T.V.



Al Teatro Nuovo di Milano si è svolta ieri mattina l'assemblea dell'Associazione Radiotelefonisti contro la censura. Hanno preso parte al dibattito personalità del mondo politico e artistico: il prof. Bauer, l'on. Lajolo, l'avv. Cortina, segretario della SAI, Fo, Foa, Bramieri e Chiari. E' stato confermato lo sciopero del personale della RAI-TV, che inizia oggi per 24 ore. Ha concluso il convegno Ferruccio Parri. Nella telefoto Arnoldo Foa (a sinistra) durante il suo intervento. Presente sul palco anche il comico Gino Bramieri (a destra)

Venti automobilisti l'hanno fatto morire

Un vecchio, a Torino, è stato investito e per 20 minuti ha atteso invano che qualcuno lo trasportasse all'ospedale - « Non posso, ho fretta », ha gridato uno dei mancati soccorritori

TORINO. 9. Venti automobilisti torinesi si sono rifiutati di trasportare all'ospedale la vittima di un incidente. Il ferito, un industriale di 75 anni, è stato lasciato a morire per un'ora e mezza in un'auto a piedi. Giunto all'altezza di via Issiglio, il Tessa ha iniziato l'attraversamento del Corso Peschiera. Una «500» guidata da Rosario Conte di 50 anni, lo ha investito proiettandolo ad alcuni metri di distanza. La vittima, seppur priva di sensi, era ancora in vita. Alcuni passanti, e lo stesso investitore, gli si sono fatti intorno nel tentativo di tamponare il sangue che copioso sgorgava da alcune profonde ferite. Nel frattempo altri segnalavano alle auto di passaggio di fermarsi per caricare a bordo il vecchio e trasportarlo all'ospedale.

Dalla nostra redazione

MOSCA. 9. Mercoledì o giovedì nel corso delle riunioni del Soviet supremo dell'Unione Sovietica una comunicazione sarà presentata da un membro del governo (forse dallo stesso Krusciov) sui problemi di politica estera che hanno interessato l'opinione pubblica mondiale in questi ultimi due mesi, con particolare riguardo alla situazione cubana. In questa occasione potrebbero essere affrontate numerose altre questioni e, tra queste, la situazione nel movimento operaio internazionale quale si è venuta delineando negli ultimi congressi dei partiti comunisti ungheresi, italiani e cecoslovacchi dove, come è noto, la politica di coesistenza pacifica è inondazione contro le posizioni espresse anche dai compagni cinesi.

A questo proposito è interessante rilevare che nell'editoriale della Pravda di oggi, dedicato a questi congressi, si sottolinea che da essi è uscita una «devisa continua delle posizioni anti-comuniste dei dirigenti albanesi» e si aggiunge che «i rappresentanti dei partiti fratelli hanno dichiarato che coloro i quali sostengono i dirigenti albanesi nella loro attività sessionista che ha per scopo di rompere l'unità dei paesi socialisti e del movimento comunista mondiale, danneggiano la politica dei partiti marxisti-leninisti determinata in comune».

In questi giorni di vigilia della sessione di fine anno del Soviet supremo dell'URSS, che si riunirà domani lunedì, alle 10 al Cremlino, ho assistito ad uno dei dibattiti di commissione. In cui i deputati sovietici esaminano le varie voci del nuovo piano annuale e ne discutono il contenuto con i pianificatori, invitati a difendere il loro operato.

Un Occidente si dice che il Soviet supremo non ha alcun potere di influire sulle decisioni del governo. Il Piano, che è la legge economica suprema viene presentato ed illustrato da uno o più membri del governo all'assemblea plenaria dei deputati delle due Camere (Soviet delle Nazionalità e Soviet dell'Unione) ed approvato senza discussione. E, in apparenza, è così.

Ma quel «Piano», prima di arrivare davanti al Soviet supremo, è passato al vaglio delle commissioni parlamentari, è stato sezionato, dibattuto, criticato in due mesi di battaglie, spesso aspre, in sede di sottocommissione, e tornato alle commissioni per essere corretto e ricomposto, e finalmente, nella sua veste definitiva, posto davanti al Soviet supremo.

È un peccato, secondo noi, che non si sappia al di fuori dell'URSS che cos'è un dibattito di sottocommissione, cioè come si espliciti in questo modo.

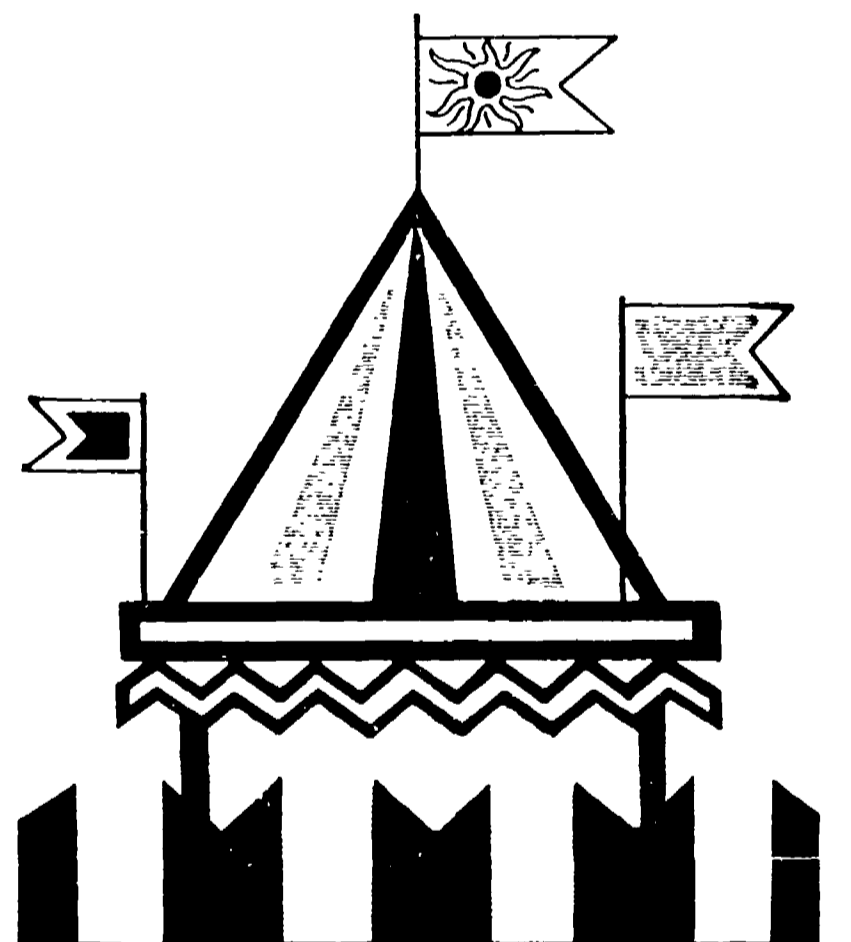
Per i farmaci inventati

La Mobile interroga i medici

Aperta l'inchiesta giudiziaria - Oggi saranno ascoltati anche i giornalisti

Improvviso e clamoroso colpo di scena per gli attestati di idoneità sui medicinali inventati. Due medici coinvolti nello scandalo rivelato dalla rivista «Quattrosoldi» sono stati interrogati ieri dal capo della Mobile romana, dott. Migliorini, su richiesta della Procura della Repubblica. Sono i professori Fabbri e Vitello che, insieme agli altri sanitari del San Camillo e del S. Spirito appesero le loro firme in calce alle dichiarazioni di idoneità e di validità terapeutica del «Lambropar» e del «Lambroemul», i due farmaci mai esistiti.

Ora, invece, la Procura della Repubblica ha ordinato una inchiesta che dovrebbe far luce sulla clamorosa vicenda che tanto allarme ha scatenato fra la popolazione già indignata e stupita per il pautoso «giro» di affari poco puliti scoperti fra i fabbricanti e i venditori di medicinali. L'inchiesta ordinata dal magistrato ha preso le mosse con una prima visita del capo della Mobile, al domicilio dei professori Fabbri e Vitello. Ai due sanitari, il dott. Migliorini ha sottoposto le fotografie degli attestati di idoneità per medicinali fasulli, chiedendo se essi erano in grado di riconoscere le loro firme in calce ai documenti. La risposta è per avvertire la veridicità dei fatti. Oggi, anzi, i redattori della rivista milanese consegneranno ufficialmente per l'inchiesta il materiale raccolto attraverso il mediatore Binni di Bologna dietro pagamento di 200 mila lire. Quello che appa-



Advertisement for 'Tutte le fiabe' (All the fairy tales) by Fratelli Fabbri. It features the text 'è nelle edicole il primo fascicolo di tutte le fiabe' and 'il regalo più bello e più utile che possiate fare ad ogni bambino. In "Tutte le fiabe" le fiabe più celebri di tutti i tempi e un'enciclopedia divertente degli animali.' It also mentions 'ogni fascicolo 150 lire' and 'FRATELLI FABBRI EDITORI'.